

IL PERIODICO DEL COMUNE DI **Suno**



Al fianco della Protezione Civile per la sicurezza della comunità

Il 4 novembre è giorno di molte ricorrenze, civili e religiose: si ricorda la fine della prima guerra mondiale; è la Giornata dell'Unità Nazionale e si celebra San Carlo, che è patrono di molte città italiane e del nostro Mottoscarone. L'Unità Nazionale è un concetto complesso, che al di là dei fatti storici e politici ha un significato più profondo e umano: significa un insieme unico che contiene unità sociale e culturale di un popolo, significa coerenza, concordia, solidarietà. Un esempio concreto di unità nazionale è senza dubbio la Protezione Civile, che con la sua azione personifica magistralmente la solidarietà che unisce.

La squadra AIB Suno, con i suoi 30 volontari, è parte attiva e riconosciuta a livello regionale e nazionale per le sue funzioni di protezione civile, e il 4 novembre è stata parte dei festeggiamenti di San Carlo al Mottoscarone, offrendo caldarroste calde molto apprezzate. Nel corso della giornata sono stati presentati i due nuovi mezzi operativi su cui la Squadra può contare per gli interventi...

Segue a pagina 2

Parola al Sindaco...

Fino ad oggi il pareggio di bilancio – il meccanismo introdotto al posto del patto di stabilità per tenere sotto controllo i conti delle amministrazioni locali – di fatto congelava l'avanzo di amministrazione: impossibile destinarlo ad investimenti sul territorio, come imposto dalla legge 234/2012, che recepiva i diktat europei del fiscal compact. Due sentenze della Corte Costituzionale (247/2017 e 101/2018) hanno ridato ai Comuni la disponibilità di quanto negli anni avevano risparmiato, affermando che «l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge è nella disponibilità dell'ente che lo realizza».

In pratica, i giudici delle leggi hanno corretto il peccato capitale del pareggio, ossia la penalizzazione per gli enti che hanno accumulato risparmi, ai quali per oltre 20 anni è stato di fatto impedito di utilizzarli se non in minima parte.

La piena attuazione di quanto deciso dalla Consulta determina la necessità di una copertura finanziaria che è stata trovata dal recente decreto «milleproroghe» (dl 91/2018).

Segue a pagina 2

Segue dalla prima...

Con il contributo del Comune di Suno una motocarriola cingolata con piano di carico ribaltabile particolarmente utile negli spazi ristretti e per la rimozione di fango o macerie, e un pick up FIAT, adattabile al trasporto di materiali e volontari, ottenuto in parte grazie ad un bando di finanziamento della Fondazione CRT e al contributo del Comune di Suno. I mezzi sono stati gratificati dalla benedizione da parte di Don Emilio, dopo i discorsi del Sindaco Riccardo Giuliani e del vicesindaco Luigino Nobile: dopo aver ripercorso l'importanza degli interventi dei volontari, considerati anche i cambiamenti climatici che stanno provocando emergenze in tutto il Paese, è stato sottolineato il grande spirito di collaborazione tra AIB ed ente locale. Sono infatti stati recentemente rinnovati, tra Comune ed Associazione, il protocollo di intesa, anche in ragione degli adeguamenti normativi nazionali, e il contratto di comodato d'uso gratuito dei locali – di proprietà comunale – in cui ha sede AIB. Gli eventi meteorologici avversi di cui siamo stati spettatori impotenti in questi mesi hanno confermato la fragilità che caratterizza il territorio italiano: una vulnerabilità che non fa distinzione tra città e campagna, tra pianura e montagna, che si può aggravare per gli effetti di un'altra piaga che affligge l'Italia: gli incendi boschivi che favoriscono il dissesto dei versanti: frane e inondazioni colpiscono anche aree mai interessate prima. L'attività di monitoraggio, prevenzione e gestione esercitate dalla Protezione civile e dall'Antincendio sono funzioni particolarmente strategiche che vanno integrate e coordinate con gli enti locale, e soprattutto con i cittadini.



Il nuovo Codice della Protezione civile (D.Lgs n. 1/2018), riconosce l'importanza fondamentale della partecipazione attiva dei cittadini e per stimolare e informare i cittadini il responsabile AIB Suno, Antimo Di Lorenzo, ci ha preannunciato la programmazione di un open day e di altre iniziative. Va segnalata anche la campagna informativa IO NON RISCHIO consultabile sul sito iononrischio.protezionecivile.it che costituisce un primo riferimento non oneroso per i cittadini. Domenica 4 novembre è stata una giornata di condivisione e anche di momenti spensierati e conviviali, iniziati il sabato sera con la tradizionale cena di San Carlo, e scanditi dai gustosi assaggi di torte, castagne e salatini, inframmezzati dai giochi come il lancio della forma, l'indovina il peso dei salami, il quanto è lunga la "chena dal faulè", la catena usata nei vecchi camini di una volta a cui appendere il paiolo.

> Parola al Sindaco...

Tale misura ha permesso di stanziare nel bilancio dello Stato una dotazione pari a 140 milioni di euro per l'anno 2018 e a 320 milioni di euro per il 2019 da utilizzare per favorire gli investimenti.

Con il via libera all'utilizzo dell'avanzo anche per Suno si aprono molte opportunità che, grazie ad un'azione sinergica tra l'indirizzo politico della maggioranza e le valutazioni tecniche degli uffici, si sono concretizzate in una prima fase di investimenti con l'approvazione nel Consiglio del 28 novembre della variazione di bilancio. Una variazione che

interessa solo una prima parte dell'avanzo a disposizione: la parte più cospicua sarà dedicata a investimenti che richiedono tempi più ampi di valutazione.

Tra i più rilevanti, due interventi riguardano la viabilità: la realizzazione di un parcheggio in via Bogogno, con una dotazione di 60mila euro, che consentirà di ottenere 10 posti auto e l'installazione di dissuasori di velocità a led con radar a microonde integrato, con un impegno di 18mila €. Con il completamento della manutenzione dei serramenti esterni ed interni

Segue dalla prima

della scuola dell'infanzia: un investimento di 37mila € complessivi che incrementerà ulteriormente il risparmio energetico nella struttura.

Altri investimenti riguarderanno la sistemazione e tinteggiatura delle facciate del Municipio e della scuola dell'infanzia, e la manutenzione del torrente Meja.

Il Patto per la sicurezza firmato dal nostro Comune il 17 luglio ha visto il nostro progetto valutato al settimo posto nazionale e il migliore fra le realtà novaresi: su 2.426 richieste, di cui sono state finanziate le prime 428.

Riccardo Giuliani



Le miglior birra del 2018 è la Lupalis de La Tresca

La birra artigianale di Suno è La Tresca, un prodotto che sta dimostrando la sua eccellenza in un crescendo di riconoscimenti. Dopo i Luppoli d'oro, argento e bronzo ottenuti nel 2016 con La Bionda, La Rossa e Sybarys, nel 2017 la Sybarys ottiene anche il titolo di Birra dell'anno 2017.



Quest'anno tocca a Lupalis trionfare ai mondiali della birra, la Prosit Cup tenutasi al Pala Yamamay di Busto Arsizio. Lupalis è una birra speciale ad alta fermentazione non pastorizzata, color oro ambrato che si ispira alla

american pale ale, caratterizzata da luppoli americani, ed è riuscita ad imporsi sui boccali provenienti da Germania, Olanda, Stati Uniti, Gran Bretagna e Italia. Prodotti di eccellenza del territorio che nascono dalla collaborazione di Gianni Grossini e Maurizio Frattini, che hanno raccontato l'avventura di

malto e luppolo che si trasformano nella bevanda più amata al mondo durante la visita agli impianti di produzione da parte dei rappresentanti della regione Piemonte il 29 ottobre.

Gli assessori Giorgio Ferrero e Augusto Ferrari, ed il

consigliere Domenico Rossi, accompagnati dal sindaco Riccardo Giuliani, dal vice Luigino Nobile e dal consigliere Alberto Sacchi, insieme ad altre personalità locali, hanno infatti ripercorso le fasi della produzione, che privilegia il

più possibile materie prime nazionali e locali a partire dall'acqua prelevata dal proprio pozzo ad una profondità di 90 metri. La regione Piemonte ha dimostrato ancora una volta la particolare attenzione che viene rivolta alle produzioni agricole e artigianali del territorio, nella convinzione che le produzioni agroalimentari piemontesi, per le loro forti caratteristiche peculiari e di qualità, presentano un alto valore aggiunto e contribuiscono a far crescere l'immagine e l'accoglienza del Piemonte.

La visita si è conclusa con un assaggio della "birra del lupo": simbolo de La Tresca è infatti un accattivante lupo in sembianze umane che alza in un brindisi un boccale di birra. Un'immagine indissolubilmente legata al territorio: non dimentichiamo che Suno deriva da "Xunum", che nel vocabolario celtico significherebbe, appunto, lupo.



Il Mot Ziflon 2015 al top per “Vitae” e “Guida Bibenda”

Il Mot Ziflon è la collina dove fischiano gli uccelli: un paesaggio tipicamente sunese, denso di vigne e di ordinati filari che raccontano la storia di un vino che dal 1958 – anno in cui nascono le prime bottiglie – ben rappresenta l'eccellenza del territorio.

Il Mot Ziflon è un nebbiolo giustamente robusto, con sentori di spezie piccanti, fragranza di viola e rigorosamente tanninico, che Luciano Brigatti prima ed ora suo figlio Francesco producono con costanti ottimi risultati. E' grazie all'amore per la propria terra e per l'arte della vinificazione che Francesco Brigatti – enologo con un passato di ricercatore universitario – ha ottenuto con il suo Mot Ziflon 2015 due importanti riconoscimenti. La Guida Bibenda, della Fondazione Italiana

Sommelier gratifica questo nebbiolo con una valutazione di cinque grappoli, il massimo che contraddistingue vini eccellenti con un punteggio in centesimi da 91 a 100. Altra prestigiosa guida dei migliori vini italiani è Vitae, curata dall'Associazione Italiana Sommelier, che assegna anche qui il suo massimo punteggio con quattro viti all'annata 2015 del Mot Ziflon.

Un risultato raggiunto grazie a condizioni climatiche particolarmente calde, con una maturazione delle uve unica, che ha prodotto 4.000 bottiglie, con affinamento in botti di legno di rovere prima e successivamente in bottiglia. Le suggestioni gustative che questo nebbiolo delle Colline Novaresi sa evocare non sono solo apprezzate dagli appassionati

italiani, ma hanno saputo conquistare i mercati canadesi, degli Stati Uniti e quelli del Nord Europa, riuscendo perfino ad incantare i nostri massimi concorrenti nella produzione di vini di alta qualità, affermandosi sulle tavole dei ristoranti parigini.

Rendiamo onore al Mot Ziflon con la perfetta sintonia che si avverte al palato servendolo con carni rosse importanti, cacciagione di penna e di pelo, formaggi decisi o in una rivisitazione di un classico risotto, in cui si mostra degno sostituto del barolo.

Francesco Brigatti ci racconta la sua emozione più grande nel vedere la gioia riflessa negli occhi del padre, alla notizia dei due prestigiosi riconoscimenti.

AVVISO

Carta identità elettronica

Da **martedì 15 gennaio** sarà possibile richiedere presso lo sportello dei Servizi Demografici del Comune di Suno la **nuova carta d'identità elettronica**. Tutti coloro che sono in possesso di una carta d'identità scaduta o in scadenza dovranno obbligatoriamente richiedere un **appuntamento**, prenotando, in orario d'ufficio, presso lo sportello o telefonicamente (0322 885510).

Gli orari di ricevimento sono:
martedì dalle 11,30 alle 13,00;
giovedì dalle 15,00 alle 16,30;
sabato dalle 10,00 alle 11,30.

All'appuntamento fissato, occorre presentarsi muniti di: una **phototessera** in formato cartaceo, recente, a colori con sfondo bianco, la **carta di identità scaduta** o rovinata o, ancora, con la **denuncia per furto o smarrimento**, la **tessera sanitaria**.

Considerato che non sarà più possibile rilasciare il documento contestualmente alla richiesta, poiché la carta d'identità elettronica viene, stampata dall'Istituto Poligrafico dello Stato che provvede alla spedizione presso l'indirizzo di residenza del richiedente (o presso altro indirizzo, compreso quello del Comune di Suno), si raccomanda di prenotare in anticipo rispetto alla data di scadenza dell'attuale carta d'identità (non prima di 180 giorni dalla naturale scadenza).

NASCE LA D.E.C.O. DELL'UVA FRAGOLA

Un grappolo d'uva unisce idealmente ed ora anche formalmente due comuni che condividono colline e tradizioni. E' l'uva fragola Isabella, la varietà precoce che si coltiva a Suno e a Mezzomerico. Grazie all'impulso di Alberto Sacchi, capogruppo di maggioranza a Suno, e all'impegno del Sindaco Riccardo Giuliani e del suo omologo Pietro Mattacchini, i due Comuni - che già avevano adottato la Denominazione di Origine Comunale con identici regolamenti - hanno dato vita al marchio sovracomunale con un accordo che vede Suno capofila nella tutela e valorizzazione. La D.E.C.O. sovra-

comunale "UVA FRAGOLA ISABELLA DI SUNO E MEZZOMERICO" attesta l'origine del prodotto ed il suo legame storico e culturale con il territorio all'interno dei due Comuni per cui rappresenta una risorsa di valore economico, culturale e turistico. Sarà quindi possibile attivare sinergie tra Comuni e produttori per la promozione territoriale e turistica legata a manifestazioni ed eventi che avranno come protagonista l'uva

fragola, non solo al naturale ma anche sotto forma di marmellate e dolci. La chiusura dell'iter burocratico è coincisa con la registrazione del marchio presso la Camera di Commercio di Novara, e non poteva trattarsi che dell'immagine di un grappolo stilizzato: in questi acini ci sono la storia, la cultura e la tradizione del nostro territorio, e può a pieno titolo essere il simbolo dei nostri luoghi. Identificherà l'uva Isabella precoce di Suno e Mezzomerico come l'unica prodotta nelle nostre vigne, secondo un disciplinare preciso che individua i metodi di coltivazione e assicura l'alta qualità dei frutti. I produttori locali di questa delizia di fine estate, con la decisione di riunirsi in Associazione, contribuiranno significativamente alla tutela e alla valorizzazione di questo gioiello locale.



Suno in Tavola: nuova location, il successo di sempre

Nuova location quest'anno per la quarta edizione di "Suno in Tavola", la manifestazione nata per la promozione del territorio e dei produttori locali che si è svolta domenica 9 settembre in Piazza Bracco organizzata dal Comune di Suno in collaborazione con la "Pro Mottoscarone". Alla Filarmonica Puccini di Suno il compito di intrattenere gli ospiti fino al pranzo che si è aperto con un ricco antipasto di "Zanardi - Il salumaio" ed è proseguito con un goloso piatto di risotto all'uva fragola e la tipica frittura sunese accompagnata anche dalla frittura dolce piemontese entrambe preparate da "Le Ris" e il dolce della "pasticceria Delponte".

Portate accompagnate dai prodotti dei vitivinicoltori del territorio: Az. Agricola Alberto Crespi, Az. Agricola Colombo Claudio, Az. Agricola Grossini Alessio, Az. Agricola Rinaldi Alfonso e Az. Agricola di Paolo Ferri. Accanto ai produttori di vini erano presenti anche l'apicoltore Giulio Grossini con una ricca varietà di miele e derivati dalla sua lavorazione e Agrivil di Paganotti Claudia con le sue composte e il "Sangue di Lupo" prodotti con uva fragola Isabella. La giornata è continuata con la merenda per grandi e piccini, lo svolgimento in palestra del torneo quadrangolare di Volley Under 16 femminile organizzato dalla società New Volley

di Suno, le esibizioni del gruppo sportivo dell'Associazione Yoseikan Karate, dall'associazione A.d.s. Basket Tigers e il laboratorio dell'associazione "A.S.D Le civette". In serata tradizionale pizzata all'aperto: con lo scenografico accompagnamento musicale del gruppo "Live 101", band tributo Depeche Mode e anni 80, la regina delle pizze preparata dalle due pizzerie d'asporto "La piazzetta" e "Sara", accompagnata dalle Birre Artigianali "La Tresca" e il dolce della "Pasticceria Delponte". Grazie a tutti quelli che si sono messi a disposizione dell'organizzazione per il buon esito dell'evento. Arrivederci al prossimo anno!



Tutti gli appuntamenti
del Natale 2018...
e tanti auguri
dall'amministrazione
e dagli uffici comunali

FESTEGGIAMO INSIEME!

Il Natale 2018 ha inizio il **2 dicembre**, con l'ormai tradizionale gita ai mercatini organizzata dal Circolo ARCI: questa volta la meta è Govone, nel cuneese, sede del magico Paese di Natale.

L'**8 dicembre** si accendono le luci di grandi stelle comete sospese tra le case, in centro come alla Baraggia, dove quest'anno sono state aumentate. La scenografia luminosa è stata realizzata dall'Amministrazione comunale anche grazie alla generosità dei proprietari dei negozi e dei caffè, e converge nella piazza del Municipio, dove il grande albero offerto e allestito dalla Pro Mottoscarone come ogni anno fa da fondale alle manifestazioni dicembrine. La cassetta della Posta per il Polo Nord è pronta ad accogliere le letterine dei bambini, come la sua gemella alla Baraggia: sogni e desideri che i più piccoli affidano all'incrollabile certezza in Babbo Natale.

Il Concerto di Natale della Filarmonica Giacomo Puccini, il **22 dicembre** alle ore 21 alla Chiesa della Santissima Trinità, è un imperdibile appuntamento, che ci regala le note dei brani più legati alle feste. Tra decorazioni, festoni e allegri abeti, la casetta di Santa Claus è il traguardo delle celebrazioni natalizie: è qui che arriva Babbo Natale, sul suo tintinnante calesse carico di doni per i bambini buoni. Per tutti si festeggia con il vin brulé e il thè caldo, accompagnati dall'immane fetta di pandoro o panettone, nel gradito buffet che la Pro Mottoscarone offre all'uscita della Messa di Natale.

Il Natale in piazza, sempre molto partecipato, è una festa di auguri e di doni, piena di gioia e di sorrisi: ringraziamo per questo tutti quelli che hanno contribuito alla sua riuscita, e auguriamo ai nostri lettori un grandissimo **BUON NATALE!**



2 dicembre - visita ai mercatini di Govone

8 dicembre - si accendono le luci sulla casetta di Babbo Natale

22 dicembre - Concerto di Natale alle ore 21 alla chiesa SS Trinità

24 dicembre - tutti in piazza in attesa di Babbo Natale... e aspettatevi una bella sorpresa

Il nostro racconto del Natale passato

Charles Dickens ci perdonerà se prendiamo in prestito uno degli Spiriti del Natale dal suo racconto: nessuno più del fantasma del Natale passato è sembrato più adatto a farci da guida verso il 25 dicembre. Grazie alle voci narranti di **Ivo Delponte** e di **Luigino Nobile**, entriamo nella dissolvenza del Tempo che si ripiega e ci porta indietro...

Il freddo punge, lungo una teoria apparentemente infinita di campi addormentati entriamo in paese: dalla scuola ci arrivano le voci dei bambini che ripetono la poesia di Natale, quella che reciteranno a memoria a tutta la famiglia riunita per il pranzo della festa. Questo è il Natale in cui gli auguri si scrivono su cartoline in bianco e nero, per sentirsi vicini a chi si vuol bene. E' il Natale a cui vengono

dedicati francobolli, appiccicati su buste che portano notizie e affetto a chi ha cercato fortuna lontano, emigrato per necessità in città o fino alla lontana America. E' il Natale atteso la sera nelle stalle, avvolti dal caldo odore di fieno e di bestie, dove si sgranano infiniti rosari e ci si culla nelle voci profonde dei vecchi che raccontano storie, dove si gioca a carte e si intagliano figure di cavalli nelle stoppie del granoturco, per farne gioco ai piccini.

Questo Natale è fatto di scalpiccio di piccoli passi: sono i bambini che raccolgono il muschio per un Presepe animato da statuine di gesso, un tesoro custodito in fogli di giornale, in cui il laghetto è un pezzo di specchio. L'albero è un tralcio di pino, resinoso e balsamico, da cui occhieggiano caramelle, biscotti, mandarini e un cucchiaino d'argento un po' ammaccato. Regali semplici, sempre utili e sinceri: c'è la penna con due pulsanti, uno fa spuntare il pennino da intingere nel calamaio, l'altro fa apparire la matita. E per quante penne a sfera passeranno tra le mani di quel bambino oggi uomo, nessuna sarà mai magica e bella come quella. C'è il maglione rosso, pesante e fatto a mano, e il ragazzo che lo ha ricevuto sarà sempre "il biondo dal maglione rosso".

Questo è il pomeriggio del 25 dicembre, con gli amici che si ritrovano con lo spumante

e il lusso di un panettone. E ci sono i profumi, che sempre evocano i ricordi belli, quelli che col passare del tempo diventano un romanzo: funghi secchi per farci il sugo, arrosti che sfrigolano, mele e cannella, e quell'aroma dolce, caldo e pulito delle bucce d'arancia sulla stufa. Il profumo del Natale passato.



UN PICCOLO PALLONCINO... PER UN GRANDE IDEALE

In un'epoca in cui la comunicazione tra le persone è sempre più appannaggio di elettronica e computer, in cui la maggior parte dei messaggi viaggia sul filo della rete, credo ci si possa permettere un attimo di piacevole stupore, una mattina di novembre dell'anno 2018, nel vedere che qualcuno, lontano, ha affidato ad alcuni palloncini bianchi e rossi, la voglia di comunicare un pensiero e di raggiungere posti sconosciuti. Hanno percorso più di 700 km, fino ad arrivare sulla grondaia della mia casa qui a Suno, questi soffi d'aria, immersi in correnti ben più impervie, solcando mare e sorvolando montagne, per portare la testimonianza di un piccolo paese che vive nel Sud della Francia,



che, anche dopo cento anni vuole continuare a vivere nei nostri cuori.

Camplong, poco più di 200 abitanti, a ricordo delle gesta e del sacrificio di tante altre anime che hanno lasciato la loro piccola vita nella 'Grande Guerra' dal 1914 al 1918, sognando quel grande ideale che è la libertà, e quale libertà più immensa ci può essere, se non quella di fluttuare volando nel cielo, leggeri, portando un messaggio di speranza e di comunione tra i popoli

Federica Arbeia

Rinasce la Madonna del Rosario di Pompei

All'angolo di via Olmi con Vicolo Nuovo, inserita nel muro di una casa privata, si trova una cappelletta votiva dedicata alla Madonna del Rosario di Pompei: una copia del più famoso quadro collocato nel Santuario di Pompei, che raffigura la Vergine Maria su un trono con il bambino Gesù in braccio. San Domenico riceve dalle mani di Gesù il Rosario mentre Santa Caterina da Siena lo riceve dalla mano sinistra della Vergine. L'abilità del primo pittore che ha realizzato l'immagine si è sbiadita più volte, vittima dell'avvicinarsi di sole cocente in estate, di geli invernali, di piogge e nebbie, tanto che sono stati necessari costanti restauri, l'ultimo nel 2006. Lo stato preoccupante della raffigurazione ha spinto i residenti ad avviare un ulteriore recupero conservativo, affidato all'abilità della sunese Beatrice Ripamonti, 25 anni, un diploma al Liceo Artistico e uno alla Comics Academy di Torino. Beatrice svolge attualmente Servizio Civile presso il Comune. Abbiamo incontrato Beatrice per conoscere meglio questa iniziativa.

Come nasce l'idea? “Conosco da sempre la Madonna della cappelletta, vivo in quella via e era inevitabile accorgersi del suo cattivo stato. L'iniziativa dei residenti è segno di grande collaborazione tra vicini, e di rispetto per un pezzo del nostro passato. Il quadro originale di



Pompei è stato ispirazione per questo rifacimento, e si è rimasti il più aderenti possibile alla più famosa rappresentazione sacra. E' stato necessario rifare l'intera base, con una stuccatura idonea, e le figure sono realizzate con colori concepiti appositamente per gli esterni.”

Beatrice, quali difficoltà hai maggiormente incontrato?

“Non è stato molto semplice dover intervenire su una parete esterna: ho dovuto togliere manualmente quello che c'era sotto e poi ridipingere il tutto da capo. Stendere il colore su un muro non è come farlo sulla carta o sulla tela, però è un lavoro nuovo, un modo diverso di dipingere. E ci vuole, appunto, parecchio tempo. Anche solo per fare un dettaglio.”

Quanto ha influito il dipinto originale di Pompei? “ Il soggetto è sempre quello, io ho solo cercato di dare la mia versione, cambiando magari soltanto la posizione di un braccio, piuttosto che qualche colore, ma cercando sempre di

mantenere sintonia con l'originale o piuttosto la sua iconografia conosciuta, anche dalle immagini che ho trovato.”

Ultima domanda. Cosa ti ha spinto verso il Servizio Civile? “Per il Servizio Civile posso soltanto dire che è stata una scelta derivante da diverse motivazioni personali, tra le quali l'amore per la lettura, occupandomi quindi della biblioteca comunale, compresa nel servizio”.

Chiesa di Santa Maria, un patrimonio di tutti i sunesi

E' da qualche anno ormai che, passando da vicolo S. Maria, ci si imbatte nelle impalcature che reggono il portico pericolante della chiesa. L'antica chiesa, presente in epoca romanica, fu ricostruita tra i secoli XV e XVI e divenne parrocchiale del quartiere di S. Maria fino alla edificazione della chiesa della SS. Trinità nel 1776; riveste quindi una notevole importanza per la storia della nostra comunità. Nella prospettiva dei festeggiamenti per la traslazione dei SS. Patroni che, ogni 25 anni, porta i sunesi ad impegnarsi in opere di rilevante importanza, si vorrebbe rendere di nuovo fruibile la chiesa. Il progetto di restauro, portato avanti da don Emilio con qualche volontario tecnico, è già in fase avanzata, insieme alla richiesta di finanziamenti a vari enti e sponsor, alcuni dei quali hanno già dato la loro disponibilità finanziaria. Con l'inizio del prossimo anno verranno avviati i lavori, ma ora

serve anche il contributo dei sunesi. Un comitato sta predisponendo alcune iniziative per raccogliere i fondi necessari. Nelle prossime domeniche si allestirà un mercatino dove potrete acquistare alcuni oggetti-regalo: tra questi un simpatico calendario con notizie ed illustrazioni sulle belle chiese che arricchiscono il nostro territorio; potete inoltre dare un contributo per il restauro, facendo gli auguri natalizi ad una persona cara con i biglietti che sono stati preparati.

Per focalizzare l'attenzione sulla nostra chiesa, si è pensato poi di allestire un presepio proprio sotto il portico di S. Maria, dove verranno esposti anche dei pannelli per illustrare l'intervento che si intende effettuare e lo stato di avanzamento dei finanziamenti.

Il comitato pro-restauro

Il treno è sempre il treno... al Museo Ferroviario di Suno

Ospitato nella stazione ferroviaria, il Museo Ferroviario di Suno è il frutto della passione di un gruppo di Ferroamatori e Fermodellisti. Dopo molti anni di incartamenti, tanta pazienza, e nuovi volontari, finalmente il 25 Aprile 2013 apre le sue porte al pubblico.

Il Museo Ferroviario di Suno è un Museo prevalentemente storico e ha al suo interno numerosi reperti da poter ammirare, spaziando da lampade, divise, cappelli, documenti e ambienti ricreati per rendere la visita più interattiva. In continua evoluzione per poter migliorare e rinnovare l'esposizione con nuovi cimeli, è ora disposto su due livelli: al piano terra trova spazio l'area dedicata al modellismo dove sono presenti numerosi modelli e diorami oltre al prestigioso plastico della fu "Ferrovia Gozzano-Alzo" e al piano superiore è presente l'esposizione del materiale storico e degli ambienti fruibili dagli utenti, come lo scompartimento di una carrozza di terza classe, la riproduzione di una cabina di una delle prime locomotive elettriche italiane e la scrivania di un capostazione di una piccola stazione oltre a documenti biglietti, divise, cappelli e numerosi e importanti



cimeli. E' un Museo vivo e in evoluzione, da visitare più volte per poter, di volta in volta, cogliere le novità. E' intenzione del Museo preservare quanto più materiale sia possibile per poter trasmettere la storia e la cultura ferroviaria. E' aperto a tutti, appassionati, curiosi da soli o in gruppi, scolaresche e associazioni, l'ingresso

è totalmente gratuito, tuttavia è possibile contribuire con una piccola offerta per sostenere questo progetto a carico dell'Associazione No Profit Ferroamatori Sunesi e Fermodellisti Sunesi. E' possibile visitare il Museo Ferroviario di Suno il primo sabato mattina di tutti i mesi dalle 9 alle 12 (escluso Agosto e Gennaio). Altri giorni, orari e manifestazioni annesse e connesse al nostro museo consultabili sul sito e sulle nostre pagine social sotto elencate. Possibilità di visita su appuntamento telefonando o scrivendo al +39 347 30 24 628.

Web: www.museoferroviariosuno.it

Facebook: @museoferroviariosuno

Twitter: @MuseoTrenoSuno

Instagram: MuseoFerroviariodiSuno

E-mail: museoferroviariodisuno@gmail.com

Modellismo da campioni... Daniele Galli trionfa con lo Schaarhorn

Daniele Galli non è soltanto uno dei volontari della squadra antincendi boschivi di Suno, è anche un appassionato di modellismo che ha ricevuto numerosi riconoscimenti. Si tratta di un hobby che consiste nel costruire e, eventualmente, condurre (modellismo dinamico) riproduzioni in miniatura di macchine, persone o edifici.



Trae le sue origini dall'abitudine di certi artigiani dei secoli scorsi di costruire esemplari in scala ridotta dei loro prodotti, per poterli far visionare al cliente prima di ricevere la commessa. Importante per la qualità del modello è la scala di rappresentazione. Tra le tante creazioni di Daniele Galli, una in particolare ha ricevuto numerose attestazioni: si tratta della riproduzione del battello a vapore Schaarhorn, riproduzione in scala 1:25 del fratello maggiore costruito negli anni 1906 – 1907 dal cantiere Janssen-Schmilinski ad Amburgo. Il modello è stato costruito in base ai disegni originali della nave, e ha vinto numerosi premi: oro a Torino, oro a Volpiano e oro ad Alessandria, best per due edizioni consecutive a Mentone e argento ai campionati mondiali di Stresa, nel contesto del World Model Expo, considerato il più importante concorso di modellismo del mondo. Un'hobby che ha bisogno di molta pazienza e manualità, oltre che di uno studio e di una progettazione minuziosa, che sa alla fine regalare grandissime soddisfazioni: e noi ne auguriamo ancora tantissime a Daniele Galli, con le sue navi pronte a salpare verso premi futuri.

Il nuovo regolamento edilizio

Il regolamento edilizio comunale disciplina le modalità costruttive degli edifici al fine di garantire il rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e indica i requisiti prestazionali degli stessi, con particolare riguardo al risparmio energetico. E' dunque, insieme al Piano Regolatore, uno strumento di disciplina delle attività edilizie sul territorio.

Il Comune di Suno è dotato di Regolamento Edilizio, su schema-tipo regionale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale del 30 giugno 2005 e con alcune delibere successive sono state apportate delle integrazioni. A seguito di un'intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali la regione Piemonte ha adottato uno schema di regolamento edilizio-tipo, anche in relazione al "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", e ha disposto che tutti i comuni piemontesi lo approvassero entro la data del 30 novembre 2018, lasciando ai comuni ampia autonomia nella scelta di norme atte a soddisfare le esigenze locali, nella seconda parte del regolamento. In tale quadro il nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Suno, approvato sullo schema del regolamento edilizio-tipo regionale prevede:

- una prima parte, denominata

"Principi generali e disciplina generale dell'attività edilizia", in cui sono contenute le disposizioni e richiamati i principi generali e la disciplina uniforme dell'attività edilizia, rinviando alla normativa nazionale e regionale di riferimento;

- una seconda parte, denominata **"Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia"**, in cui il Comune ha organizzato la disciplina edilizia di propria competenza individuando i requisiti tecnici integrativi e complementari, nei limiti previsti dalla normativa sovraordinata.

Sostanzialmente, in questa "seconda parte":

- sono rimasti pressoché inalterati alcuni requisiti di dimensione e di materiali d'impiego che disciplinano gli spazi aperti, le pertinenze, le recinzioni, i passi carrai, le facciate, le coperture, ecc. in modo da non creare discontinuità con i requisiti del precedente regolamento.
- si sono aggiunti i richiami alle numerose disposizioni in materia edilizia regionali e nazionali, (es. fonti energetiche alternative, dispositivi di aggancio sulle coperture, ecc.), in maniera da dare ai tecnici che operano con il regolamento un utile compendio normativo di riferimento.
- si sono aggiunti, da schema regionale, articoli riguardanti i requisiti degli edifici, riferiti alla compatibilità ambientale, all'efficienza energetica al contenimento dei consumi energetici in relazione alle numerose disposizioni legislative

in materia ambientale ed energetica.

Va precisato che, in adempimento alle disposizioni regionali, il comune approva il regolamento edilizio mantenendo invariata l'applicazione delle definizioni dei parametri dimensionali previgenti fino all'adeguamento del proprio PRG. Ciò significa che i parametri che usano i tecnici per calcolare il volume, la superficie coperta, l'altezza, ecc, rimangono quelli del regolamento approvato nel 2005. In occasione del nuovo Piano Regolatore o di una Revisione del Piano si applicheranno i nuovi parametri già contenuti nel nuovo regolamento.

Architetto

Adriano Fontaneto

AVVISO

A tutela della pubblica incolumità, il Sindaco, come richiesto formalmente dalla Provincia di Novara, ha emanato in data 10 ottobre 2018 l'ordinanza n. 535 in cui si ordina ai proprietari e detentori dei terreni confinanti con le strade provinciali S.P. 18 Marano – Mezzomerico – Suno – Cressa; S.P. 19 tr. 1 Castelletto di Momo – Oleggio Castello, S.P. n. 21/a di Cavaglietto, S.P. n. 22 Ghemme – Cavaglio – Suno, S.P. n. 229 del lago d'Orta, che ricadono nel territorio di Suno, di provvedere alla potatura e abbattimento degli alberi che si protendono oltre il confine stradale, alla rimozione di vegetazione che possa determinare pericolo, nonché di provvedere alla rimozione dalla sede stradale di alberi, ramaglie e terriccio proveniente dai propri fondi. Ricordiamo che ai trasgressori può essere applicata sanzione amministrativa.

> Tutti per Suno

Il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato la legge su **riuso e riqualificazione degli edifici** in essere e di rigenerazione di parti di città, con l'obiettivo di disciplinare procedure edilizie innovative e semplificate per il recupero dell'edificato rispetto all'occupazione di suolo libero. La Legge 16/2018 è stata presentata agli amministratori locali dai Consiglieri Regionali Domenico Rossi ed Elvio Rostagno lo scorso 5 novembre ad Arona. Un incontro in cui sono stati evidenziati i punti di forza del nuovo testo che rappresenta una disciplina organica e stabile, senza il carattere della deroga allo strumento urbanistico e senza limitazioni temporali, e si pone l'obiettivo di **rinnovare parti di territorio urbanizzato**, costituito da un patrimonio degradato e obsoleto, di scarsa qualità architettonica e privo dei criteri funzionali, di sostenibilità energetica e di sicurezza sismica. La nuova legge agevolerà gli interventi che riguardano singoli manufatti edilizi (ristrutturazione edilizia, recupero dei sottotetti e dei rustici) o parti più consistenti del patrimonio edilizio (sostituzione edilizia) nelle sue varie destinazioni d'uso comprendendo tutte le tipologie costruttive favorendo non solo gli interventi di privati, ma anche una programmazione di portata comunale degli interventi, organica e pianificata.

Il provvedimento introduce, inoltre, il principio della "decostruzione" di edifici localizzati in area agricola, con la finalità di riqualificare dal punto di vista ambientale e paesaggistico le aree extraurbane e ridurre la dispersione dell'edificato, favorendo la rilocalizzazione nel tessuto edilizio urbano di parte delle superfici demolite. Infine, tra le novità, compaiono diversi incentivi. In primis, gli interventi che non comportano aumento del carico urbanistico non prevedono il versamento di oneri di urbanizzazione. Vengono previste delle premialità per la riduzione delle superfici impermeabilizzate e l'utilizzo di manufatti o materiali da costruzione riciclati. Viene, inoltre, riconosciuto il maggior costo per l'imprenditore che si impegna in azioni di bonifica attribuendo un premio di cubatura.

> L'intervento del consigliere Oioli

Nello scorso numero il vicesindaco ha illustrato la firma del "patto per la sicurezza" tra la Prefettura e il Comune di Suno: questo accordo, a cui hanno aderito centinaia di Comuni in tutta Italia, è previsto da una legge dell'aprile 2017. Suno può così accedere a finanziamenti per il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza: mi auguro sia stato un lapsus, nell'elenco delle zone dove saranno posizionate le nuove telecamere, l'assenza del Mottoscarone e di altre zone del paese colpite purtroppo da numerosi furti. Tra gli avvenimenti degli ultimi mesi vi è stata la chiusura dei passaggi a livello per lavori di manutenzione sulla linea Novara-Domodossola. A Momo e Cressa il dialogo tra amministrazioni comunali e Ferrovie ha evitato che tutti i passaggi a livello fossero chiusi contemporaneamente, facendo proseguire i lavori un passaggio a livello alla volta. A Suno non si è ottenuto lo stesso risultato. Sono stati pubblicati un paio di avvisi, il sindaco si è prodigato in spiegazioni, ma per sapere se qualche passaggio a livello era aperto bisognava affidarsi al passaparola fatto dai cittadini su Facebook. E' stato persino sospeso il servizio di scuolabus per gli alunni che abitano oltre la ferrovia. Si poteva istituire un servizio di trasporto sostitutivo? Tutta la vicenda poteva essere gestita in modo diverso? Ovviamente a sentire la maggioranza si direbbe di no. Come naturalmente è stata perfetta l'asfaltatura di via Madonna della Neve, per la quale sono stati spesi circa 80.000 euro più 4.400 per la progettazione. La strada è stata indubbiamente ristretta e il lavoro è stato a mio parere un po' maldestro. Le medesime perplessità sono state condivise su Facebook da alcuni cittadini. Magari non sono "tutti allenatori, tutti ministri, tutti dottori, tutti tecnici viabilità" come ha commentato, sempre su Facebook, il nostro vicesindaco... ma hanno il diritto di esprimere le proprie opinioni. E se il lavoro era perfetto, come mai dopo un mese è stato necessario redigere una "perizia di variante" e stanziare altri 8.000 euro "per fronteggiare le problematiche emerse"? Mi sa che avevano ragione "i dottori e i tecnici" citati dal vicesindaco... I lavori, oltre a essere fatti, vanno fatti bene, e pertanto, quando sento dire che l'amministrazione comunale avrebbe intenzione di realizzare da sola grandi e complesse opere come la rotonda alla Baraggia, mi chiedo quale potrebbe essere il risultato se hanno avuto difficoltà persino ad asfaltare una strada... Nello scorso giornalino la maggioranza ha poi illustrato le motivazioni dei lavori alle scuole, in particolare per il cattivo stato della recinzione "ormai al termine della sua utilità". Una versione un po' diversa da quella raccontata da sindaco e vicesindaco su "La Stampa" di lunedì 13 agosto. Il lunedì la cronaca locale è uguale per tutto il Piemonte e perciò in tutta la regione hanno letto i fantasiosi racconti dei nostri due amministratori, secondo cui la cancellata serviva per mettere fine al problema degli alunni che fuggivano di nascosto da scuola. Il nostro paese è stato descritto come un luogo dove i ragazzi scappano da scuola, un quadro falso e offensivo nei confronti di insegnanti, genitori e alunni. Dopo queste performance non mi resta che confidare in Babbo Natale, sperando che porti in dono ai nostri amministratori un po' di buonsenso e di umiltà.

Glauco Oioli



Luigi Baraggia, nato a Suno il 12 luglio 1929, è mancato lo scorso agosto. Pur abitando a Novara è profondamente legato al paese natale. Laureato in giurisprudenza, ha svolto attività forense impegnandosi anche politicamente nella Democrazia Cristiana. Con la giunta novarese del sindaco Leonardi è stato assessore allo sport e all'assistenza. Dal 1987 al 1996, consigliere federale Figc, negli anni '90 dirigente del Novara calcio. Indimenticabile il suo impegno locale a favore della squadra sunese I lupi neri, di cui è stato presidente.



Antonio Gualini è stato molte cose nella sua vita. Ultimo nato alla Preja Da Scalavè e grande custode delle tradizioni popolari dei paesi bagnati dalla Meja. Da lui abbiamo imparato ad affrontare la vita con ironia e con grande onestà d'animo. Lo abbiamo conosciuto come *Conte Galina da Sora Jolm*, degno discendente del Conte della Porta e lo salutiamo come Nostro Imperatore del Carnevale. Ci mancheranno il suo entusiasmo e il suo sorriso.



Luciano Sacchi, nasce a Suno il 13 novembre 1930. Legato alla sua comunità e stimato dai suoi concittadini è stato vice sindaco dal 1994 al 1998 e sindaco dal 1998 al 2000. Disponibile, affabile e cortese, affianca la tua carriera in BPN le passioni per il calcio, prima giocatore poi allenatore delle giovanili della Sunese Calcio, e per la montagna. *Luciano di Clarit*, la scia un segno importante non solo per la sua famiglia ma per tutta la comunità.

Appuntamento da non perdere...

La terza settimana di Febbraio tutti in strada per la tradizionale sfilata di Carnevale



La tradizionale festa di Santa Cecilia...

Con la Banda G.Puccini e la benedizione dei mezzi agricoli

CALENDARIO DISTRIBUZIONE SACCHETTI DIFFERENZIATA PER NUOVI RESIDENTI E FORNITURE AGGIUNTIVE - 2019

DATA	LUOGO	ORARIO
3° GIOVEDÌ DI OGNI MESE	CENTRO ANZIANI PIAZZA CASTELLO	DALLE ORE 15 ALLE ORE 18

SI RICORDA DI PORTARE LA TESSERA "RIFIUTI"



Direttore Responsabile: Emanuele Navazza
Proprietà Comune di Suno - Piazza XIV Dicembre 5
 Autorizzazione n°254 del del 24 settembre 2007 Tribunale di Novara
Stampato da Tipolitografia Ala Snc - via Vittorio Veneto 21 - Arona
TIRATURA: copie 1.200
Contatti: redazionegiornalinosuno@gmail.com
 Questo numero è stato spedito via mail anche alla comunità dei Sunesi di Santa Fè in Argentina e a quella di Paebiru nel Paranà nel sud del Brasile.



MUNICIPIO E VIGILI URBANI - 0322885511
SINDACO - 3356572094
POLO SCOLASTICO E BIBLIOTECA - 032285170
GUARDIA MEDICA - 0163841406
CONSORZIO RIFIUTI - 0322844997
ASILO NIDO - 032285213
ACQUEDOTTO - 800352500
ENEL - 800901050